

# Un labirinto alla menta

## A Casa Zuccala sta crescendo un orto botanico

**MARENTINO** • Un labirinto, ottanta mente: ottanta varietà diverse, venti specie di una delle più famose piante aromatiche. E Casa Zuccala, da museo dell'arredamento borghese in Piemonte, si trasforma gradualmente anche in un orto botanico.

«E' per la mia mania del collezionismo - scherza Guido Vanetti, padrone di casa, storico e animatore dell'associazione culturale Casa Zuccala - A un certo punto si trattava di ripristinare una delle aiuole del giardino, e c'era anche la richiesta del cuoco che provvede alle nostre cene a tema di disporre di erbe aromatiche fresche. Così è nata l'aiuola delle mente: ci sono specie e varietà nostrane ma anche esotiche, come la menta piperita russa».

### Ma perché in forma di labirinto?

Per ricordare i giardini formali all'italiana, rigidamente impostati su forme geometriche.

**Una pianta aromatica... tira l'altra. Per questo sul giardino sottostante alla casa c'è un ulteriore spazio.**

Qui c'è un po' di tutto, per un totale di 250 specie o varietà diverse. Abbiamo venti salvia, altrettanti rosmarini, la pianta del caffè, il pepe del Giappone (*Zanthoxylum piperitum*) il pepe rosa (*Schinus terebinthifolius*), la pianta del caffè, lo pseudo curry, l'arquebude...

**Ogni pianta ha un cartellino esplicativo, come si usa negli orti botanici, con l'indicazione della famiglia, di genere e specie e, quando esiste, del nome in italiano. Ma come mai, sul poggio di Casa Zuccala, crescono**



Guido Vanetti tra le geometrie del labirinto all'italiana disegnato accanto a Casa Zuccala

### INCONTRO A MARENTINO

## I misteri dell'iridologia alla scoperta dell'uomo

MARENTINO - Sarà una conferenza sull'iridologia a concludere sabato il ciclo di incontri "Cultura a porte aperte", che si tiene a Casa Zuccala, in via Profonda 0.

L'appuntamento è alle 15,30, per ascoltare l'iridologa Gabriella Casalis: la partecipazione è libera fino a esaurimento dei 60 posti a sedere, ma è necessario prenotarsi telefonando allo 011-943.53.43.

La relatrice sosterrà che è possibile conoscere "Il nostro corpo attraverso l'iride": l'aureola che circonda la pupilla sarebbe infatti una sorta di carta topografica, una mappa del corpo umano. L'iridologia diventa allora un metodo di analisi: cercando alterazioni nell'iride sarebbe possibile risalire alle patologie, in particolare quelle conseguenti a disfunzioni psico-emotive.

**Così tante specie che sarebbero tipiche dei climi più caldi?**

*Credo dipenda dall'esposizione. In effetti la posizione è ideale, e il corpo della casa protegge le piante più delicate: per esempio, nonostante esista ancora quella che in passato era la limonaia, d'inverno lasciamo fuori le piante di limone e ogni primavera la mimosa fiorisce.*

**E ora avete in mente un ulteriore ampliamento.**

*In quello che in passato era il frutteto della casa, vorrei allestire una collezione di piccoli frutti, per riscoprire le varietà che oggi si stanno perdendo.*

**Tipo?**

*Alberi come il sorbo, il corbezzolo, il melo e il pero cotogno, il melograno, e poi l'uva spina, il ribes, la mora, il lampone, ecc. In pratica si tratta delle piante che in passato venivano coltivate per arricchire la dieta, oppure per essere conservate e poi consumate nel periodo invernale.*

**Per ricordare come dalla Natura possono arrivare cibi preziosi, 240 anni fa venne addirittura coniata una parola.**

*Era il 1767, e il medico e naturalista Giovanni Targioni-Tozzetti propose il termine "alimurgia" (da alimentare urgentia), per le piante da impegnare in caso di carestia. Una disciplina che ricevette in seguito uno dei maggiori contributi proprio da un direttore dell'Orto Botanico di Torino, Oreste Mattiolo, che nel 1919 pubblicò la raccolta "I vegetali spontanei in Piemonte – Phytoalimurgia pedemonatana".*

**Un esempio scelto tra i vegetali alimurgici che crescono nel suo orto?**

*Una delle tante erbe da minestra o da frittata? Per esempio il Tragopon Pratensis, che le nostre nonne raccoglievano nei prati e cucinavano come gli spinaci: è più noto col nome piemontese di*

*barbabòch.*

**Quando sarà possibile visitare il suo orto botanico?**

*L'occasione migliore sarà quella della prossima Fiera del Miele. L'ultimo sabato e domenica di settembre, col titolo "Colori e profumi della natura" allestirò una mostra-mercato che vedrà nel portico delle carrozze tre vivaisti specializzati in orchidee, e all'esterno specialisti in aromatiche e piccoli frutti.*

**Enrico Bassiganana**